

Pietro De Laurentis

GALLERIA PAGANI ■ MILANO, VIA BRERA 10 ■ DAL 25 MARZO 1982

---

Carissimo Pagani,

in risposta ad alcuni dei suoi quesiti sul mio lavoro di scultore e sulla mia attività in generale, Le invio questa lettera aperta da inserire sul catalogo.

Nell'ultimo decennio ho lavorato molto ed esposto poco.

Perché? Dopo un'intensa attività di mostre personali e collettive, dopo l'esecuzione di numerose opere pubbliche dal 1947 al 1970, ho avuto bisogno di riflettere su ciò che avevo fatto e su quello che avrei dovuto fare. Da questa pausa ho dedotto sia il negativo che il positivo del mio lavoro e ciò ha costituito la spinta per un nuovo programma di attività. Nella riflessione mi sono chiesto se possa ancora ritenersi valido fare della scultura in un periodo di grande espansione scientifica e tecnologica. Mi sono chiesto ancora, se un'attività indipendente quale quella dello scultore, che spesso sconfinava nell'isolamento dal resto del mondo che vive e si agita in senso collettivo, fosse soddisfacente.

Rispondo: in un mondo dove la tecnologia e la scienza pianificano il lavoro e la vita, ritengo che un lavoro irrazionale e creativo, ma logico, quale quello dell'artista, serva se non altro a rompere la crosta raffreddata stesa sul fare quotidiano.

Devo aggiungere però, che mi sento spesso a disagio solo a pensare di contrapporre ad un lavoro di alta tecnologia, quale il lavoro tecnico ed a una ricerca scientifica fatta con metodologie sofisticate, un lavoro artistico che sebbene definito nei suoi contorni ideologici, sia sommariamente trattato e carente dell'eccezionale manualità che da sempre contraddistingue l'opera d'arte.

Ossia la capacità di scrivere densamente sulle superfici di una scultura, le istanze e le motivazioni logiche del lavoro creativo.

Manualità anche come capacità di intendere i caratteri dei materiali, scoprirne il senso, ed apporvi il proprio lessico a caldo sulla sua maglia plastica.

Infine l'artista, oltre a rispondere del proprio lavoro ha l'obbligo, come tutti i cittadini, di lottare e migliorare la qualità della vita comunitaria.

La sua partecipazione dovrebbe essere presente nella quotidianità del tessuto urbano, per migliorarne l'abitabilità in generale e per opporsi allo scempio dell'ambiente, del paesaggio e delle opere d'arte esistenti.

Queste battaglie per il miglioramento del vivere, della conservazione dell'ambiente, alle quali ho dato il mio contributo in questi anni, mi fanno sentire più coinvolto nella comunità dei cittadini ed inserito nella vita collettiva, quindi più scultore e più artista.

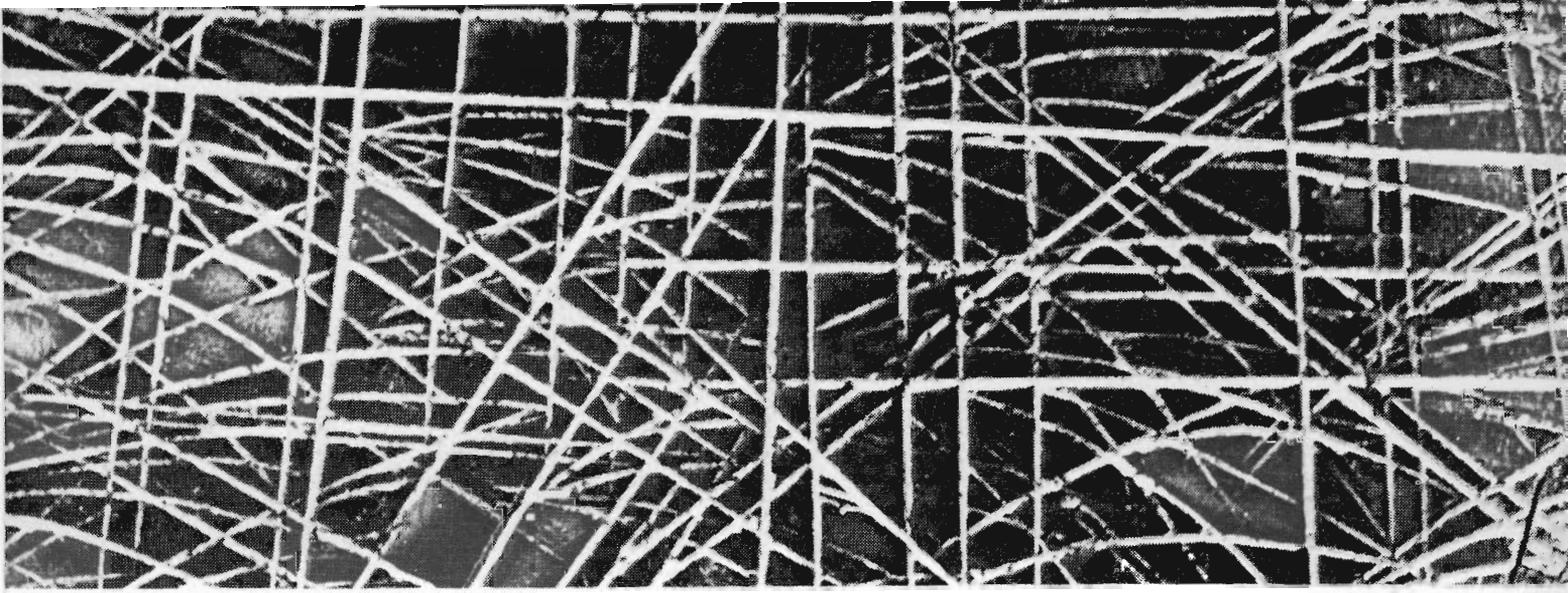
Con affetto

Pietro De Laurentiis 25/3/82

---



« Fiore »



## Note Biografiche e Bibliografiche di

### Pietro De Laurentiis

Pietro De Laurentiis vive e lavora a Roma.

#### MOSTRE COLLETTIVE

Nel 1947 esposte alla Rassegna quadriennale Nazionale di Roma e nelle varie successive;  
nelle rassegne biennali di Roma e del Lazio;  
alla triennale di Milano;  
alla biennale triveneta di Padova;  
alla internazionale di Madurodan (l'Aia);  
« Italia 61 » di Torino;  
alla rassegna di Maratea;  
alla fondazione Pagano di Legnano.

#### MOSTRE PERSONALI

Galleria il Pincio di Roma  
Galleria Selecta di Roma  
Galleria il Bilico di Roma  
Galleria Carpine di Roma  
Galleria Montenapoleone di Milano  
Galleria Pater di Milano  
Chiostro di S. Francesco di Gargnano del Garda  
Hotel Hilton di Roma  
Galleria l'Arco di Macerata  
Esposizione di grafica a Busto Arsizio

#### HANNO SCRITTO DI LUI I SEGUENTI CRITICI:

Michel Sephor « La Sculpture de ce Siècle »  
Gillo Dorflès « Domus »  
G. Carlo Argan « Nosside »  
Leonardo Borgese « Corriere della Sera »  
Giorgio Kaiserlian « Popolo » 1959 Milano  
Antonio Mumoz « L'Urbe »  
Monteverde « Corriere Lombardo »  
Mario De Michele « L'Unità »  
Gualtiero Schonenberger « Gazzetta Ticinese »  
Agnoldomenico Pica « Le Arti »  
Franco Russoli « Nosside »  
Montelepre « Corriere d'Informazione »  
Monteverde « Corriere della Sera »  
Pietro Scarpa « Messaggero »  
Giacomo Etna « Giornale del Mezzogiorno »  
Marcello Venturoli « Paese Sera »  
Vittorio Scorza « Auditorium »  
Michele Biancale « Momento Sera »  
Lorenzo Trucchi « Fiera Letteraria »  
« Il Tempo »  
« Il Paese », Berenice  
Morini « Il Giornale d'Italia »  
Giuseppe Falcucci « Controvento »  
Valerio Mariani « Trasmissione Radio Italiana »  
Marco Valsecchi « Il Giorno »  
Valentino Martinelli « Momento Sera »  
G. Marussi « D'Ars Agency »  
Battisti E. « Le Arti »  
Giannelli Ugo « Il Popolo » 1963  
Signorini « Ars Agency »  
Raini « Le Arti »  
C. Munari « Nucleo »  
C. Giacomozzi « Vita »  
Ken Wlaschin « Daily American »  
C. Vivaldi « D'Ars Agency »  
E. Verdecchia « Il Punto »  
F. Catalano « Auditorium »  
Gino Spinelli « Pensiero e Arte »  
Nerio Tebano « Corriere del Giorno »  
« Il Secolo d'Italia » T. Bonavita  
« Mondo Lirico » Freschi  
G. Marussi T.V. Italiana  
F. Di Laura T.V. Italiana

**Fondazione Pagani**

■ **MUSEO D'ARTE MODERNA**  
20025 LEGNANO (MILANO) - TEL. 50.31.13

■ **GALLERIA PAGANI**  
20025 LEGNANO - VIA PALESTRO 12 - TEL. 54.87.86

■ **GALLERIA PAGANI**  
20121 MILANO - VIA BRERA 10 - TEL. 80.59.004